

52.1.1 All. *Corynephorion canescentis* Klika 1931

Sinonimi

[*Spergulo-Corynephorion* (Klika 1931) Passarge 1960 *nom. illeg.* (art. 29)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Corynephorum canescentis Br.-Bl. 1915

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità a copertura discontinua, costituite da specie perenni e dominate da *Corynephorus canescens*, che si sviluppano su sabbie acide o decarbonatate nelle aree interne.

Definizione e descrizione inglese

Perennial, discontinuous communities dominated by *Corynephorus canescens* that grow on acidic or decarbonate inland sands.

Ecologia

L'alleanza inquadra le praterie perenni aride e discontinue, ricche di licheni, che colonizzano le sabbie acide e prive di carbonato di calcio delle dune sabbiose interne, di origine fluviale, più o meno mobili, dominate dall'emicriptofita cespitosa *Corynephorus canescens*.

Distribuzione

L'areale di distribuzione del *syntaxon* comprende l'Europa temperata dall'Inghilterra orientale (regione dell'Inghilterra orientale) all'Ucraina. In generale l'alleanza è molto comune nelle aree a clima suboceanico specialmente nelle pianure presenti dalla Francia settentrionale, attraverso la Germania del Nord fino alla Polonia.

In Italia queste comunità sono rare e si rinvencono lungo il corso medio del fiume Ticino e Sesia e sulle dune sabbiose interne di Lomellina (Province di Vercelli, Novara e Pavia).

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le cenosi sono caratterizzate dalla presenza di psammofite e licheni. In genere sono povere in piante vascolari e ricche di licheni soprattutto del genere *Cladonia*.

¹ la specie è indicata nel lavoro originale ma non è presente in Italia.

specie abbondanti e frequenti: *Agrostis capillaris*, *Corynephorus canescens*, *Cladonia fogliacea*, *Cladonia furcata*, *Cladonia pixidata*, *Cladonia portentosa*, *Cetraria aculeata*, *Rumex acetosella*, *Thymus serpyllum*, *Hypochoeris radicata*, *Jasione montana*, *Filago minima* (sub *Logfia minima*), *Hieracium pilosella* (sub *Pilosella officinarum*), *Spergula morisonii*, *Teesdalia nudicaulis*,

specie diagnostiche: *Arabidopsis thaliana*, *Corynephorus canescens*, *Spergula morisonii*, *Teesdalia nudicaulis*, *Rumex acetosella*, *Filago minima* (sub *Logfia minima*), *Jasione montana*,

Koeleria glauca, *Cladonia furcata*, *Thymus serpyllum*, *Cladonia fogliacea*,

Contesto paesaggistico e sistema di riferimento

La dinamica di queste cenosi è influenzata da diversi fattori quali condizioni climatiche, pH del suolo, disponibilità di acqua e di nutrienti e disturbo. In generale tali formazioni risultano disturbate dal vento, che ridistribuisce la sabbia, e dalle attività umane.

Le fasi iniziali della successione sono caratterizzate dalla colonizzazione da parte di specie pioniere quali *Corynephorus canescens*, *Teesdalia nudicaulis*, *Rumex acetosella* o *Logfia minima*. Queste specie iniziano a fissare la duna su cui, successivamente, subentrano i muschi soprattutto del genere *Cladonia*. Tale struttura dominata da muschi e licheni mostra una certa stabilità che può permanere in caso le condizioni del sito restino costanti.

Se il contenuto dei nutrienti aumenta e il disturbo diminuisce, le dune si consolidano e le cenosi a *Corynephorus canescens* possono svilupparsi in praterie ruderali dominate da specie aliene (*Erigeron canadensis*, *Erigeron annuus*, *Oenothera* sp., *Ambrosia artemisiifolia*) oppure essere sostituite da praterie termofile chiuse spesso dominate da *Festuca stricta* subsp. *trachyphylla*, o ancora evolvere verso brughiere a *Calluna vulgaris* o direttamente verso foreste di quercia e pino. Le stazioni presenti in Italia sono radure all'interno di querceti aperti (a farnia) in contatto con boschi degradati a robinia e coltivi (mais, pioppeti o risaie).

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Alcune comunità sono riferibili all'habitat:

2330 Praterie aperte a *Corynephorus* e *Agrostis* su dossi sabbiosi interni

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è discreto nonostante la ristretta diffusione e i particolari ambienti in cui si sviluppano.

In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella del monitoraggio della loro composizione nel tempo e della dinamica successionale.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Bertossi F., 1950. Appunti geobotanici su di un "dosso" sabbioso della Lomellina (Pavia). Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia, ser. 5, 9: 227-240.
- Biondi E., 2013. The "Italian Interpretation Manual of the 92/43/EEC Directive Habitats" and the prospects for phytosociology in the field of environmental sustainability. Archivio Geobotanico 14 (1-2): 1-16
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Blunt A. G., 2008. A comparative study of *Corynephorus canescens* (L.) P. Beauv. communities of inland sand dunes in England and Poland. PhD Thesis, http://wlv.openrepository.com/wlv/bitstream/2436/31434/1/A_G_Blunt_2008.pdf
- Chytrý M. & Sádlo J., 2007. TFA *Corynephorion canescentis* Klika 1931. In: Chytrý M. (ed.), Vegetace České republiky. 1. Travinná a kerícková vegetace [Vegetation of the Czech Republic. 1. Grassland and Heathland Vegetation]. Academia, Praha, pp: 323-325.
- Corbetta F., 1968. Cenni sulla vegetazione di un lembo relitto dei sabbioni lomellini presso Cergnago (Pavia). Not. Fitosoc. 5: 25-31.
- Haveman R., Schaminée J.H.J., 2003. Inland dune vegetation of the Netherlands. Ann. Bot. 3: 117-122.
- Jentsch A., Beyschlag W., 2003. Vegetation ecology of dry acidic grasslands in the lowland area of central Europe. Flora 198: 3-25.
- Juskiewicz-Swaczyna B., 2009. The psammophilous grassland community *Corniculario aculeatae-Corynephorum canescentis* in the Masurian Lake District (NE Poland). Tuexenia 29: 391-408.
- Mucina L., Kolbek J., 1993. *Koelerio-Corynephoretea*. In: Mucina L., Grabherr G. & Ellmauer T.,

1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil I: 493-521. Gustav Fischer.
- Oberdorfer E., 1978. Süddeutsche Pflanzengesellschaften. Teil II. Gustav Fischer Verlag pp. 1-355.
- Rivas-Martínez S., Asensi A., Díaz-Garretas B., Molero J., Valle F., Cano E., Costa M., Díaz T.E., 2011. Mapa de series, geoserias y geopermaseries de vegetación de España (Memoria del mapa de vegetación potencial de España). Parte II. Itinera Geobotanica 18(1-2): 1-424.
- Rodwell, J. S., schamineé, J. H. J., Mucina, L., Pignatti S., Dring, J., Moss, D. 2002. The Diversity of european Vegetation. An overview of phytosociological alliances and their relationships to eunls habitats. ec-InV, Wageningen. 168 pp.
- Royer J.-M., 1977. Les pelouses seches a therophytes de Bourgogne et de Champagne meridionale. Coll. Phytosoc. 6: 133-145.
- Valachovic M., 2012. Succession model with *Corynephorus canescens* in abandoned sandy fields (W Slovakia). Hacquetia 11(1): 5-15.